



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
Paolo Anania DE LUCA



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

LICEO ARTISTICO - LICEO ARTISTICO c/o Casa Circondariale

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

“Paolo Anania De Luca”

Via Scandone, 66 83100 AVELLINO-Tel. +39082537081 Fax +390825780987

**e-mail: avis02400v@istruzione.it – P.EC.: avis02400v@pec.istruzione.it- Web
<http://www.isissdeluca.gov.it>**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**ai sensi dell' O.M.n.45 del 9/03/2023(Art. 10, c. 1,2,3,4)emanata ai sensi dell'art. 1, comma 956,
della L. n. 234 /2021 e dell'art. 1 del D.L. n.22/2020 convertito con legge n. 41/2020**

**CLASSE: 5C/c Liceo Artistico
c/o Casa Circondariale di Avellino
Progettazione e design della ceramica**

ANNO SCOLASTICO 2022-2023



**Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano**

**Coordinatore di classe
Prof. ssa Paola Forgione**

INDICE

Premessa: riferimenti normativi

1. Il Consiglio di Classe

- Composizione
- Continuità didattica
- Docenti Commissari interni

2. Liceo Artistico

- Breve descrizione del contesto: la scuola in carcere
- Profilo generale dell'indirizzo e risultati di apprendimento
- Piano di Studi quinquennale

3. La Classe

- Elenco dei candidati(omissis)
- Profilo della classe

4. Programmazione Collegiale

- Strategie didattiche
- Obiettivi di apprendimento specifici e trasversali
- Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi e tempi del Percorso Formativo
- Attività di recupero e potenziamento
- Nuclei interdisciplinari
- Attività e progetti
- Valutazione degli apprendimenti

5. Educazione civica

- Premessa
- Educazione civica
- Metodologia didattica
- Valutazione

6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

7. Attività preparatorie al colloquio dell'esame di stato

- Simulazione delle prove scritte e del colloquio
- Prova d'esame
- Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame
- Proposta per l'attribuzione del bonus integrativo
- Valutazione colloquio

8. Allegati

PREMESSA: RIFERIMENTI NORMATIVI

- Articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- OM 16 maggio 2020, n. 11 (art. 4 c. 4 eventuale integrazione credito classe terza)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- OM 9 marzo 2023, n. 45 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)
- OM 9 marzo 2023, n. 45 (Costituzione e nomina delle commissioni)

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MAIORINO MARIANGELA
LINGUA E CULTURA INGLESE	BOVE LUIGI
STORIA E FILOSOFIA	FESTA LEONARDO
MATEMATICA E FISICA	OSTONI MICHELE
STORIA DELL'ARTE	FORGIONE PAOLA
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	MESTO ROBERTA
LABORATORIO DESIGN	MESTO ROBERTA
RELIGIONE	SABATINO ALESSANDRA

Continuità didattica

DISCIPLINA	DOCENTE	Anno d'insegnamento nella classe		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Maiorino Mariangela	SI	SI	SI
LINGUA E CULTURA INGLESE	Bove Luigi	NO	SI	SI
FILOSOFIA	Festa Leonardo	NO	NO	NO
STORIA	Festa Leonardo	NO	NO	NO
FISICA	Ostoni Michele	SI	SI	SI
MATEMATICA	Ostoni Michele	SI	SI	SI
STORIA DELL'ARTE	Forgione Paola	SI	SI	SI
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Mesto Roberta	NO	NO	SI
LABORATORIO DESIGN	Mesto Roberta	NO	NO	SI
RELIGIONE	Sabatino Alessandra	NO	NO	NO

Docenti Commissari interni

Docente	Disciplina
Bove Luigi	LINGUA E CULTURA INGLESE
Festa Leonardo	STORIA E FILOSOFIA
Mesto Roberta	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MATEMATICA E FISICA
STORIA DELL'ARTE

2. IL LICEO ARTISTICO

Breve descrizione del contesto: la scuola in carcere

Principi normativi ispiratori

Costituzione Italiana:

art. 34: "La scuola è aperta a tutti";

art. 3: "Tutti ... hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di ... condizioni personali ..." (di detenuto);

art.2: "La Repubblica ...garantisce i diritti inviolabili dell'uomo... nelle formazioni sociali (il carcere) ove si svolge la sua personalità"

art.27: Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato (la persona detenuta, dunque, è titolare di diritti inalienabili: la finalità della pena è rappresentata dalla "rieducazione ").

L. 354/'75- Ordinamento penitenziario: l'istruzione è il primo elemento del "trattamento rieducativo".

Una Circolare congiunta M.P.I./M.G.G. n.253/1993 stabilisce che "la finalità precipua della scuola è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società" e che, con riferimento agli insegnanti, "il corretto esercizio della particolare attività educativa presuppone una adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'istituzione, della propria azione educativa con lo scopo più generale di recupero sociale".

Il Liceo Artistico, sede carceraria, sulla scorta di queste premesse normative e i principi morali cui esse si ispirano, nella persona del dirigente, degli organi collegiali e della comunità scolastica, ha inteso rispondere a queste istanze sociali forti e di massima urgenza esplicitando le finalità strategiche e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo generali:

- favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.
- realizzare percorsi di istruzione idonei a far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Elementi identitari

La scuola in carcere è un elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento, nella società, della persona detenuta poiché attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno abbia la possibilità di costruire, recuperare e consolidare una dimensione progettuale sulla propria esistenza con cui ridefinire la propria identità.

È un luogo di socializzazione e confronto che favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, dove si elaborano conflitti, si assumono impegni e ci si relaziona con modalità diverse da quelle imposte nella quotidianità.

Per questo, la scuola in carcere deve definire programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni educativi e formativi che di volta in volta emergono; il docente deve operare considerando margini di improvvisazione e possedere un bagaglio variegato di strumenti per diversificare gli interventi; il lavoro in classe deve concatenare gli aspetti teorici al "fare" utilizzando, quindi, principalmente, le attività laboratoriali per veicolare i contenuti.

La scuola, inoltre, assolve ad un altro suo compito fondamentale: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi; essa assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative intorno cui ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio.

Presentazione dell'Istituto

L'ISS "P.A.De Luca" ha ottenuto, dall'anno scolastico 2012/13, l'istituzione del Liceo Artistico Sezione staccata presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino (AV).

Una sezione del Liceo Artistico ha sede presso il Padiglione Nuovo, inaugurato nel maggio 2012 e, successivamente, con cerimonia ufficiale, intitolato all'ass. Capo di Polizia Penitenziaria De Vivo Salvatore, morto sul muro di cinta dell'Istituto mentre svolgeva il servizio di sentinella. Inizialmente fu aperto solo il 1° piano detentivo a cui seguirono anche gli altri 2 piani.

Il primo anno scolastico del Liceo Artistico ebbe inizio nel settembre 2012 con 2 prime classi al nuovo padiglione e, l'anno successivo, fu istituita una prima classe anche al vecchio reparto che comprende le sezioni di alta sicurezza. Già dal primo anno si è creata una proficua collaborazione tra il Liceo Artistico e la struttura carceraria nella realizzazione di diverse attività, tra le quali, in particolare, quella riguardante il laboratorio teatrale. Inoltre, precedentemente e fino a cinque anni fa, nel periodo estivo, il Liceo Artistico organizzava per i detenuti corsi extra-curricolari di ceramica, pittura, disegno ...

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il profilo professionale in uscita dall'indirizzo possiede conoscenze e competenze da applicare nel variegato mondo del design industriale e della progettazione. Ampi gli ambiti di applicazione di tali competenze. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma, acquisiranno consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali, facendo proprie le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto.

Una figura, quella del designer, in grado di identificare e usare tecniche e tecnologie che portano dal progetto grafico al prototipo, al modello tridimensionale. La conoscenza del patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate e il conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma saranno i presupposti culturali e tecnici su cui il percorso si articola.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

Piano di Studi quinquennale

	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	66	66	66	66	66
Storia e Geografia	66	66			
Storia e Filosofia			99	99	
Matematica	66	66			
Matematica e Fisica			99	99	99
Scienze naturali	99				
Chimica			99		
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	66	99			
Discipline plastiche e scultoree	66	99			
Laboratorio artistico	66	66			
Religione cattolica o attività alternative	33		33		33
TOTALE ORE	792	726	561	429	462
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio di Design			99	165	198
Discipline progettuali Design			132	132	132
TOTALE ORE			231	297	330
TOTALE COMPLESSIVO ORE	792	726	792	726	792

3. LA CLASSE

Elenco Candidati (omissis)

Profilo della classe

La classe era formata da 4 alunni, ma nel corso dell'anno un alunno è stato tradotto alla detenzione domiciliare. Si è incontrato spesso difficoltà nello svolgimento dell'intero programma a causa di motivi connessi con la struttura carceraria: la frequenza non è stata regolare nel corso dell'intero anno scolastico poiché intervallata sia da assenze per processi sia dai colloqui settimanali, pertanto è stato possibile sviluppare solo gli argomenti più importanti.

Il comportamento è stato sempre corretto, la partecipazione attenta, sorretta da positive motivazioni culturali e dalla volontà di migliorare le proprie conoscenze. In relazione ai livelli di partenza, il rendimento risulta essere più che sufficiente per la maggior parte.

Non tutti gli alunni sono stati spediti nell'esposizione orale non soltanto per la scarsa preparazione di base ma anche perché non hanno avuto la possibilità di ripetere gli argomenti trattati per la loro condizione di ristrettezza.

4. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

Strategie didattiche

La metodologia didattica, pur nel rispetto della specificità di ogni disciplina, per garantire un comune ed organico processo formativo, si è fondata su alcuni criteri generali condivisi da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe; è stato quindi fondamentale:

- stabilire un rapporto di fiducia con tutti gli alunni;
- sollecitare il dialogo e il confronto, valorizzando, con giudizio, i contributi di proposte e idee pervenute da parte degli alunni;
- costruire le lezioni non soltanto sulla "spiegazione frontale", ma anche sulla forma interattiva, sulla ricerca, individuale o di micro-gruppo, sullo studio guidato in classe, su lezioni partecipate ed applicative;
- promuovere esercitazioni in classe, collettive ed individuali;
- promuovere e realizzare lezioni multidisciplinari con approfondimento e sviluppo di tematiche

Nel primo periodo dell'anno scolastico, nella fase di accoglienza, sono state svolte prove allo scopo non solo di rilevare oggettivamente il livello di formazione di base degli studenti e gli stili di apprendimento, ma anche per conquistarne la stima e la fiducia, nell'ottica di farne degli interlocutori attivi e dei validi collaboratori nella costruzione del progetto educativo e nella sua realizzazione.

Il metodo di studio è stato sostenuto ed indirizzato in maniera organica e razionale, ponendosi come primo obiettivo:

- approfondire come è strutturata la conoscenza del preesistente di ciascuno;
- intervenire, anche individualmente, per eliminare lacune pregresse;
- stimolare l'impegno, l'interesse e la partecipazione di ciascuno.

Il Consiglio di classe ha adottato metodi di insegnamento diversificati a seconda dei contenuti che si intendevano trasmettere, delle abilità da attivare nel percorso didattico, della natura delle singole discipline, degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni. Ai classici interventi di tipo frontale, integrati da sollecitazioni al dialogo, al dibattito e alla decodificazione tramite attività di analisi testuale e critica, si sono affiancate le metodologie specifiche delle discipline di indirizzo.

L'attività di ricerca, di formulazione di ipotesi, di scelte degli strumenti più idonei e la produzione di oggetti ne hanno costituito gli elementi fondamentali.

E' stato privilegiato il fine qualitativo dell'insegnamento e non quello quantitativo, proponendo strategie di apprendimento partecipato e ragionato e promuovendo l'autonomia di ricerca degli studenti. I singoli contenuti sono stati inseriti in contesti significativi più ampi al fine di ridurre il rischio di un apprendimento semplicemente mnemonico e nozionistico. Anche il momento della valutazione, infine, è stato proposto come un'occasione di critica e maturazione di capacità di autovalutazione.

A livello disciplinare si rimanda alle singole progettazioni, allegate al presente documento.

Per i tempi dell'insegnamento, si è tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi, dei loro livelli di partenza e delle organizzazioni interne alla struttura carceraria.

Obiettivi di apprendimento specifici e trasversali

Area linguistico-espressiva-visuale-artistica

Rafforzare le abilità linguistiche ed espressive per un corretto uso della lingua nella comunicazione e per la produzione scritta – grafica; sviluppare le capacità logiche e di rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite; sviluppare le capacità di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle varie situazioni comunicative; compiere letture diversificate ed avviare l'analisi testuale; acquisire i contenuti disciplinari in un'ottica interdisciplinare.

Area scientifico-tecnologico

- Recuperare e rafforzare le conoscenze acquisite nelle scuole medie; attivare l'attenzione e l'interesse allo studio;
- sviluppare le capacità di apprendimento; abituare l'allievo alla programmazione e pianificazione del lavoro;
- potenziare il rapporto con la realtà individuale e sociale;
- abituare l'alunno alla precisione del linguaggio;
- sviluppare le capacità di osservazione ed interpretazione dei fenomeni;
- sviluppare le capacità di analisi e di sintesi; abituare all'uso sistematico di strumenti specifici.

Area di indirizzo

- Acquisire conoscenze teoriche e abilità operative che da un lato costituiscono un valore culturale e pratico in sé, dall'altro consentono un successivo approfondimento sotto il profilo applicativo;
- acquisire conoscenze di base su proprietà, composizione, struttura e trasformazione dei materiali utilizzati;
- saper registrare correttamente le osservazioni qualitative / quantitative sull'andamento di un fenomeno studiato e coglierne gli aspetti cruciali e significativi;
- selezionare procedure, attrezzi e materiali in funzione dei risultati da raggiungere;
- identificare e risolvere problemi con attrezzature e tecnologie appropriate;
- essere in grado di scoprire, individuare, applicare principi e regole;
- sviluppare capacità creative ed elaborative, di analisi e di sintesi progettuali;
- acquisire metodi idonei di rappresentazione del progetto;
- saper organizzare il lavoro con precisione ed autonomia esecutiva;
- saper redigere in modo sintetico e rigoroso una relazione;
- saper usare gli attrezzi e manipolare i vari materiali osservando scrupolosamente le norme di sicurezza.

In conclusione, partendo dal convincimento che la scuola artistica richiede una solida base culturale e altrettanta conoscenza tecnica/operativa, se non la si vuole svuotare dei propri significati e della propria valenza formativa, si può affermare che aiutare concretamente lo studente, significa fornirgli abitudini metodologiche e strumenti per:

- ☐ DIAGNOSTICARE problemi, per conoscere meglio se stesso e le sue potenzialità, il mondo del lavoro ed il proprio settore professionale;
- ☐ RELAZIONARSI – comunicare con efficacia con soggetti in situazione lavorativa (fornire, richiedere, raccogliere, ordinare le informazioni);
- ☐ AFFRONTARE problemi (analisi, relazione dati, formulazione delle ipotesi, verifica);
- ☐ VALUTARE risultati controllando il proprio lavoro qualitativamente allo scopo di migliorare.

Obiettivo prioritario sarà quello di giungere al sapere non per accumulazione, ma per concetti base ed organizzatori che forniscano agli allievi la capacità di "IMPARARE ad IMPARARE".

Ogni modulo sarà progettato per consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti che garantiscano il possesso definitivo di un "SAPER FARE" che trovi collocazione in una didattica di laboratorio atta a privilegiare e rafforzare gli aspetti sperimentali del sapere.

Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del Percorso Formativo

STRUMENTI DIDATTICI	ITA	ING	FIL	STO	FIS	MAT	PROG	LAB	ST. ARTE	REL
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Materiale di approfondimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Indicazioni bibliografiche	X		X	X	X		X			X
Sussidi Audiovisivi multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SPAZI	ITA	ING	FIL	STO	FIS	MAT	PROG	LAB.	ST. ARTE	REL
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori							X	X	X	
Biblioteca	X	X	X	X						

Attività di recupero e potenziamento

Ogni singolo docente, a seguito di verifiche, ha registrato difficoltà di apprendimento e ha rallentato la propria programmazione didattica; sono state attuate diverse forme di recupero attraverso:

- Flessibilità didattica
- Lavoro differenziato
- Gruppi di lavoro
- Coppie di aiuto
- Assiduo controllo dell'apprendimento

Sono state organizzate anche classi aperte con diverse modalità:

- Compatibilmente con orario curriculare, si sono previste ore di compresenza di docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare gruppi di livello
- Dove non possibile, i docenti del Consiglio di Classe si sono resi disponibili ad una flessibilità oraria

Nuclei tematici trasversali

I nuclei tematici elencati sono stati finalizzati alla maturazione non solo delle competenze didattiche ma soprattutto delle competenze di cittadinanza attiva riguardanti la capacità di collaborazione e lavoro di gruppo. La seguente progettazione è stata volta a far maturare negli allievi, attraverso cooperative learning e peer tutoring, valori di solidarietà e di rispetto.

TEMATICA PRINCIPALE	Reinventare la realtà	
Nucleo tematico	Conflitti di classe	
Discipline e argomenti	Italiano	Giovanni Verga
	Storia dell’arte:	Il Realismo
	Storia:	La Rivoluzione russa
	Filosofia:	Marx
	Inglese	Charles Dickens
	Progettazione e Laboratorio Design:	l design popolare e quello ricercato
	Religione:	la dottrina sociale della Chiesa
Nucleo tematico	Illusione e disillusione	
Discipline e argomenti	Italiano	Primo Levi
	Storia dell’arte:	Il surrealismo

	Storia:	Il 68 e la contestazione
	Filosofia:	Nietzsche
	Inglese	James Joyce
	Progettazione e Laboratorio Design:	Il linguaggio visivo: le illusioni ottiche
	Religione:	La bioetica a servizio dell'uomo

Valutazione degli apprendimenti

Premessa

La valutazione è un momento fondamentale dell'attività didattica, in quanto consente al docente di prendere atto degli esiti del processo di formazione culturale posto in essere e al tempo stesso gli dà modo di intraprendere eventuali azioni correttive e interventi di recupero rivolti agli alunni che non abbiano raggiunto i risultati auspicati. La valutazione rappresenta altresì un momento importante nel processo di formazione culturale e umana del discente, in quanto gli consente di prendere coscienza di sé, dei punti di forza e delle carenze rispetto a un progetto educativo che lo deve vedere non fruitore passivo, ma protagonista consapevole.

Verifiche

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Si rimanda alle relazioni finali disciplinari allegate al presente documento.

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, sono servite a valutare ed accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Gli alunni sono stati monitorati nelle diverse fasi di elaborazione dei contenuti ed è stato possibile rilevare eventuali difficoltà nell'acquisizione degli stessi, attuando tempestivi interventi di recupero e rinforzo.

Criteri di valutazione

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Il Consiglio di classe ha fatto propri i seguenti **criteri di valutazione**:

- Livello di partenza
- Matrice cognitiva
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte
- Metodo di studio
- Rielaborazione personale
- Organizzazione ed impegno nel lavoro individuale
- Attenzione, interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- Responsabilità sociale e individuale
- Presenza, puntualità
- Apporto del singolo nel lavoro di gruppo.

La valutazione ha avuto sia una dimensione formativa, ovvero in itinere, finalizzata all'osservazione dinamica di strategie e processi in vista della valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento e della valorizzazione di tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Griglia e criteri di valutazione (inseriti nel PTOF)

VOTO	CONOSCENZE Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	ABILITA' Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	COMPETENZE Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia
1-3	Pochissime o nessuna	Quasi nulle	Nulle Del tutto insufficienti
4	Frammentarie	Limitate	Inadeguate
5	Superficiali	Parziali	Incerte
6	Essenziali	Semplici e coerenti	Semplici
7	Complete	Complete e coerenti	Adeguate
8	Complete e approfondite	Complete, coerenti e personali	Sicure
9-10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Critiche, originali e personali	Ottime Eccellenti

Descrizione dei livelli di valutazione

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/SCARSO - Voto 1-3

Lo studente ha pochissime conoscenze o nessuna; manca di capacità di analisi e sintesi, non riesce ad organizzare le poche conoscenze neanche se opportunamente guidato. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.

INSUFFICIENTE - Voto 4

Lo studente ha conoscenze frammentarie; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare qualche conoscenza. Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.

MEDIOCRE – Voto 5

Lo studente ha conoscenze superficiali. Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato riesce ad organizzare le conoscenze. Esegue compiti semplici ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.

SUFFICIENTE – Voto 6

Lo studente ha conoscenza essenziali; sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza. Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.

DISCRETO – Voto 7

Lo studente ha conoscenze complete; sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete e coerenti. Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.

BUONO – Voto 8

Lo studente ha conoscenze complete e approfondite; sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti, approfondite. Esegue compiti complessi; sa

applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali con padronanza.

OTTIMO/ECCELLENTE – Voto 9-10

Lo studente ha conoscenze complete, approfondite, ampliate e personalizzate. Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali. Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto

5. EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Curricolo di educazione civica

In linea con le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 all’inizio dell’anno scolastico, in sede dipartimentale, è stato elaborato il curricolo di educazione civica, parte integrante del PTOF, che prevede un monte ore annuo di n° 33 ore per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, affidato ai docenti del Consiglio di classe. E’ stato nominato, quale docente coordinatore dell’insegnamento di Educazione civica il docente curricolare di Discipline Progettuali Design.

Percorso dell’insegnamento di educazione civica-quinto anno

In linea con il curricolo di istituto di educazione civica, che presenta un’ impostazione interdisciplinare dell’insegnamento, il consiglio di classe ha individuato e sviluppato le seguenti unità di apprendimento:

MACROAREA: Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell’Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale

Unità di apprendimento	La Costituzione italiana		
Prodotto	Elaborato prodotto dagli studenti con la guida dei docenti interessati.		
Conoscenze	MATERIA	ARGOMENTO	ORE
	Italiano	La Costituzione e Sandro Pertini	2
	Storia	I principi fondamentali della Costituzione Italiana	2
	Filosofia	Le forme costituzionali	2
	Inglese	Political systems and separation of powers in the UK and in Italy	2
	Matematica	La costituzione vista come una unione di assiomi	2
	Fisica	Le caratteristiche fisiche di una ruota dentata	2
	Religione	L’etica cristiana	2
	Storia dell’arte:	Art. 5 della Costituzione	2
	Discipline progettuali design:	Il design ergonomico come esempio dei principi della Costituzione	2
	Laboratorio design	Gli elementi che formano lo stemma della Repubblica	4
	Tot. ore		22
Risorse umane	Docenti delle pluriclassi 4 + 5		
Periodo di applicazione	Settembre – Dicembre 2022		

MACROAREA: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Unità di apprendimento	Il cambiamento climatico e le sue conseguenze		
Prodotto	Elaborato prodotto dagli studenti con la guida dei docenti interessati.		
Conoscenze	MATERIA	ARGOMENTO	ORE
	Italiano	Il cambiamento climatico e UE	2
	Storia	La tutela della biosfera	2
	Filosofia	l'etica della responsabilità	2
	Inglese	Global warming	2
	Matematica	Analisi dei dati di produzione di energia elettrica da fonte eolica 2	2
	Fisica	Come si genera l'energia elettrica con gli impianti eolici	2
	Religione	L'etica cristiana	2
	Storia dell'arte:	Risorse ambientali come risorsa economica	2
	Discipline progettuali design:	Design e impatto ambientale	2
	Laboratorio design	Il ruolo del carbonio incorporato	4
	Tot. ore		22
Risorse umane	Docenti delle pluriclassi 4 + 5		
Periodo di applicazione	Gennaio – Marzo 2023		

MACROAREA: Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Unità di apprendimento	La cultura del cibo e le eccellenze agroalimentari italiane		
Prodotto	Elaborato prodotto dagli studenti con la guida dei docenti interessati.		
Conoscenze	MATERIA	ARGOMENTO	ORE
	Italiano	La tradizione della pizza a Napoli	2
	Storia	Storia ed evoluzione della dieta mediterranea	2
	Filosofia	Cibo e identità	2
	Inglese	Eataly, an internationally-acclaimed brand representing the excellence of Italian cuisine around the world	2
	Matematica	Algoritmo di controllo dei marchi DOP	2
	Fisica	Il principio fisico di estrazione dell'olio extra vergine di oliva	2
	Religione	L'alimentazione e le regole religiose	2
	Storia dell'arte:	Il cibo nella storia dell'arte	2
	Discipline progettuali design:	Il cibo come tematica ispiratrice del design	2
	Laboratorio design	Il food design	4
	Tot. ore		22
Risorse umane	Docenti delle pluriclassi 4 + 5		
Periodo di applicazione	Aprile – Giugno 2023		

Metodologia didattica

E' stato privilegiato il percorso induttivo. Si è preso spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e dall'analisi dei documenti storico-giuridici, sono state attivate lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, la riflessione su tematiche di attualità.

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 (tenendo conto anche dell'eventuale integrazione del credito conseguito nell'a.s. 2019/2020).

L'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020 prevedeva la possibilità di un'eventuale integrazione, in misura non superiore a 1 punto (nota 28 maggio 2020 n. 8464), del credito conseguito nel 2020. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2020/2021, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2021/22, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti. Se la possibilità di integrare il credito non è stata presa in considerazione nell'a.s. 2021/2022, si ritiene che si possa farlo nello scrutinio finale del corrente anno scolastico.

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE QUINTA
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE TERZA	FASCE DI CREDITO CLASSE QUARTA
$M = 6$	7-8	8-9
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13

**7. ATTIVITA' PREPARATORIE
ALL' ESAME DI STATO**

Simulazione delle prove scritte e del colloquio

Si sono tenute due simulazioni sia per la prima che per la seconda prova nelle seguenti date:

- **PRIMA PROVA:** 19 aprile 2023, 8 maggio 2023
- **SECONDA PROVA:** 20-22 aprile 2023, 9-11 maggio 2023

Entro la fine del mese di maggio si terranno, anche due simulazioni del colloquio. Gli studenti hanno affrontato le prove con serenità, impegno e competenza. Sia le prove di Italiano che quelle di Discipline Progettuali Design hanno riportato valutazioni più o meno discrete.

Prove d'esame

Per l'anno scolastico 2022/2023 le prove d'esame e i loro punteggi sono:

PRIMA PROVA SCRITTA nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento	punti 20
SECONDA PROVA SCRITTA nazionale riguardante le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio	punti 20
COLLOQUIO	punti 20

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei **quadri di riferimento** adottati con d.m. 769 del 2018.

Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 20 giugno 2023, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.

Nota 7775/2022: *Qualora la **prova** riguardi **più sottocommissioni** della medesima istituzione scolastica, le stesse **concordano** la **durata** della prova, mentre i presidenti **definiscono di comune accordo l'orario di inizio della prova e le modalità di sorteggio della traccia**.*

Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione.

Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La commissione:

- dispone di venti punti per la valutazione del colloquio
- procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A all'ordinanza.

Come già osservato in relazione alle prove scritte, l'uso della griglia esclude il ricorso a una procedura di voto su proposte di punteggio globale del colloquio.

Proposta per l'attribuzione del bonus integrativo

Il Collegio dei docenti, in considerazione del fatto che i crediti di partenza costituiscono già misura dei risultati di apprendimento conseguiti dai discenti nel corso del triennio finale, ha deliberato un criterio per l'attribuzione del bonus integrativo, da proporre all'approvazione della commissione d'esame, e basato sulla sola valutazione dell'esame orale.

Valutazione dell'esame orale	Punteggio integrativo
16	1
17	2
18	3
19	4
20	5

8. ALLEGATI

- Elenco alunni (omissis)
- Relazioni finali disciplinari, comprensive del programma svolto
- Insegnamento trasversale di educazione civica con annessa griglia di valutazione
- Griglia di valutazione della prima prova scritta
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Griglia di valutazione del colloquio
- Modello credito scolastico 2022-2023

Il presente documento sarà, al termine dello scrutinio d'ammissione, integrato con:

- Verbale dello scrutinio finale.
- Giudizi di ammissione degli studenti.

Il Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MAIORINO MARIANGELA
LINGUA E CULTURA INGLESE	BOVE LUIGI
STORIA E FILOSOFIA	FESTA LEONARDO
MATEMATICA E FISICA	OSTONI MICHELE
STORIA DELL'ARTE	FORGIONE PAOLA
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	MESTO ROBERTA
LABORATORIO DESIGN	MESTO ROBERTA
RELIGIONE	SABATINO ALESSANDRA

Avellino, 9 maggio 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano